



Dalla prima alla seconda Carta delle Foreste: il percorso e i risultati

WEBINAR



Un percorso cominciato
nel 2004

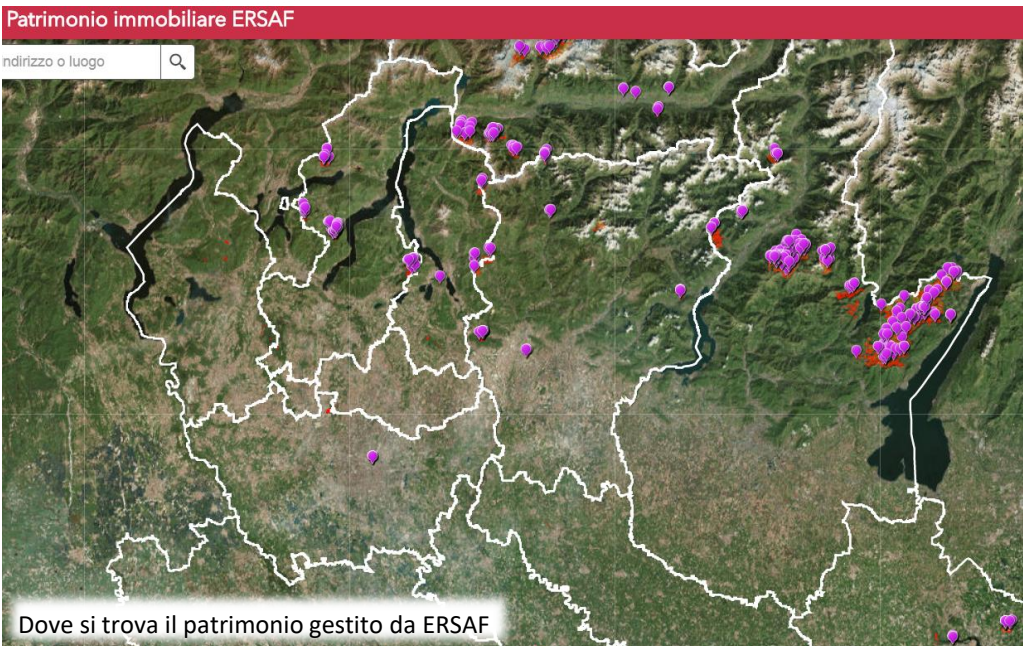


Il 27 ottobre 2004 veniva firmata dal presidente della Regione e dal presidente di ERSAF la Carta delle Foreste di Lombardia che contiene “**Principi ed impegni di buona gestione delle Foreste e degli Alpeggi regionali**”.

Un anno dopo, il documento è stato sottoscritto dai Sindaci dei Comuni sul cui territorio *cregono* le Foreste di Lombardia.



Coniugare tradizione e innovazione nella gestione delle foreste



La Carta delle Foreste ha rappresentato uno strumento innovativo e concretamente utile per rinforzare e rendere esplicito il **significato e il ruolo delle foreste di proprietà regionale**, in un momento in cui, anche a livello nazionale, se ne è persa identità e valore.

A distanza di **16 anni**, la Carta conserva la sua validità e la sua efficacia nell'indirizzare l'azione di buona gestione del patrimonio forestale di Regione Lombardia, ma - raggiunti positivamente i principali obiettivi - si ritiene che il percorso possa e debba essere **rinnovato** anche alla luce dei cambiamenti avvenuti a ogni livello, da quello climatico a quello normativo.

Un po' di numeri

oltre **23.000 ettari** di patrimonio agro-silvo-pastorale gestito da ERSAF.

20 compendi di varia ampiezza, denominati "Foreste di Lombardia" dislocati principalmente sulle montagne lombarde.

Sono **38 i Comuni** nei quali ricadono amministrativamente i complessi demaniali.

35
alpeggi

circa 238 km di
strade forestali.

circa 300 fabbricati
(agriturismo, casere, stalle,
fienili, baite, centri visite e
didattici, edifici storici)

circa 470 km di
sentieri

Il patrimonio silvo-pastorale regionale è inoltre fortemente integrato con Rete Natura 2000, in quanto ben 16 delle 20 foreste regionali sono anche Zone di Protezione Speciale, quasi sempre gestite da ERSAF; vi sono inoltre 12 Siti di Interesse Comunitario (oggi sono tutti diventati ZSC), di cui quattro gestiti da ERSAF.



Un giudizio positivo: 13 obiettivi su 16 sono stati raggiunti.

Aspetti critici:

Gli elementi di maggiore criticità nella gestione degli impegni nel corso di questi **15 anni** possono essere così riassunti:

- Interesse alternato negli uffici regionali più direttamente coinvolti per competenza e negli uffici di altre Direzioni;
- Discontinuità nel seguire l'attuazione da parte dei diversi CdA dell'Ente;
- Eccezione fatta che per il primo periodo 2004-2009 sostenuto dal progetto PRO.VAL.PI. (spesi oltre 10 M€), successivamente gli impegni non sono stati direttamente sostenuti da uno specifico programma operativo.



Aspetti positivi:

- Sia i principi che gli impegni espressi dalla Carta hanno rappresentato una costante e lineare indicazione di lavoro per l'Ente, offrendo allo stesso tempo **coerenza di prospettiva e opportunità di significative innovazioni** nella gestione delle Foreste;
- Gli impegni individuati hanno, in linea generale, colto le necessità di una **gestione moderna**, aiutando quindi progressivamente a costruire un **modello operativo funzionale** e rispondente alle esigenze che nel settore, nei territori e nel tempo si sono espresse.



Un modello di gestione basato su 10 principi

- un approccio etico, attraverso l'individuazione di una visione che definisce, nei principi affermati, il ruolo delle Foreste di Lombardia come **patrimonio pubblico, a servizio della collettività**, gestito in modo trasparente;
- il valore della sostenibilità attraverso il richiamo a **principi di responsabilità** per garantire una **gestione durevole e partecipata**;
- il fine di **garantire servizi alla collettività**, attraverso il **coinvolgimento dei territori e la valorizzazione del ruolo dei servizi forniti dalla Foreste di Lombardia alla società e al sistema forestale regionale**.



La valutazione dei risultati

Realizzazione degli obiettivi:

Ben realizzati	n. 9
Sufficientemente realizzati	n. 4
Insufficientemente realizzati	n. 2
Non realizzati	n. 1



	IMPEGNI DELLA CARTA DELLE FORESTE DI LOMBARDIA	VALUTAZIONE
1	Conservare e migliorare la diversità ambientale a livello genetico, di specie, di habitat e di paesaggio	Ben realizzato
2	Salvaguardare le aree forestali di grande valenza ambientale e culturale, con la istituzione di aree protette, anche sotto forma di Riserve naturali Integrali	Ben realizzato
3	Orientare la gestione delle superfici forestali alla miglior tutela delle risorse acquifere, con particolare riferimento alle fonti e alle sorgenti destinate al consumo umano	Insufficientemente realizzato
4	Migliorare la qualità e promuovere la diffusione dei prodotti tipici dei pascoli e delle foreste demaniali	Ben realizzato
5	Adottare i principi della Carta del turismo sostenibile per la valorizzazione delle foreste a forte valenza pubblica e sociale	Ben realizzato
6	Favorire una specifica attenzione nella gestione ricreativa delle foreste, promuovendo un accesso adeguato per tutti ed idonee azioni di promozione	Ben realizzato
7	Conservare e valorizzare le testimonianze, anche minori, della storia, della vita e della cultura umana nell'ambiente forestale e favorire il recupero dei fabbricati secondo criteri di restauro architettonico attento alle tipologie locali	Ben realizzato
8	Promuovere la ricerca scientifica al fine di approfondire la conoscenza delle ricchezze delle foreste, partecipando alle reti internazionali di studio, rendendo di pubblico dominio i risultati	Ben realizzato

9	Monitorare lo stato di salute e della biodiversità delle foreste come indicatori di qualità ambientale del territorio lombardo	Sufficientemente realizzato
10	Conseguire la certificazione di gestione ambientale delle foreste e degli alpeggi	Ben realizzato
11	Perseguire lo sviluppo del territorio e della foresta in accordo con le comunità locali, anche attraverso la sottoscrizione di specifici “Contratti di Foresta”	Insufficientemente realizzato
12	Conseguire progressivamente una dotazione finanziaria per l’amministrazione ordinaria dei beni secondo gli standard delle foreste europee	Sufficientemente realizzato
13	Rendere trasparente e pubblico il proprio operato, attraverso la realizzazione di forme di contabilità ambientale della gestione	Non realizzato
14	Istituire un gruppo di Garanti, al fine di verificare periodicamente il rispetto e l’attuazione degli impegni sottoscritti	Sufficientemente realizzato
15	Conservare ed arricchire la bellezza delle foreste e farsi promotori di azioni formative e divulgative sui temi dell’etica e della bellezza	Ben realizzato
16	Collaborare e partecipare ad almeno un progetto all’anno di cooperazione internazionale per la tutela e valorizzazione degli ecosistemi agro-silvo-pastorali	Sufficientemente realizzato

Un tema da affrontare: i Contratti di Foresta

11

Perseguire lo sviluppo del territorio e della foresta in accordo con le comunità locali, anche attraverso la sottoscrizione di specifici “Contratti di Foresta”

Insufficientemente
realizzato

- ✓ La sfida di organizzare un sistema Foresta-Legno moderno e responsabile non è unicamente o principalmente di **natura economica**, ma, prima di tutto, **culturale e progettuale**. In questa sfida vanno assunti i temi dell’identità locale in una dimensione globale, della consapevolezza del valore sociale delle foreste e della disponibilità cosciente ad un lungo cammino di lavoro comune.
- ✓ Costruire quindi nuove **Comunità Forestali**, inclusive e aperte, collaborative e solidaristiche, incardinate in un territorio ma orientate a servire tutta la società, è un obiettivo per rinforzare la capacità di una gestione responsabile e attiva delle foreste.



- **Occorre portare a sintesi i processi avviati e seguirne gli sviluppi. Serve uno sforzo ulteriore per dare forma allo strumento dell'Accordo di Foresta.**
- **Un riferimento potrebbe essere dato dal processo dei Contratti di Fiume**

L'impegno è stato attivato positivamente, ma si è sviluppato poi con difficoltà e senza la necessaria continuità e applicazione.

Si riconosce allo strumento del Contratto di Foresta una validità ed innovazione importante.

TUTTAVIA OCCORRE:

✓ Oggi i Contratti di Foresta appaiono essere, almeno in Regione Lombardia, l'unico strumento di partecipazione, coordinamento e condivisione delle azioni nel settore forestale e territoriale che agiscono a livello locale.

✓ Questa sfida risponde alla complessità della società attuale e alla dimensione dei valori e dei significati che la Foresta sta assumendo nella società moderna.

✓ E' una sfida che dovrebbe essere raccolta anche all'interno delle azioni della Strategia Forestale Nazionale (d.lgs 34/2018).



Le proposte per il futuro

- Dopo 16 anni la Carta delle Foreste di Lombardia conserva la sua validità e la sua efficacia nell'indirizzare l'azione di buona gestione del patrimonio forestale di Regione Lombardia.
- La necessità e l'opportunità di mettere a confronto le esperienze condotte e di rileggere, alla luce dei nuovi tempi, i principi assunti per un'azione di aggiornamento partecipata del nuovo testo ci ha portato a rivedere e ridefinire gli impegni da assumere per il prossimo futuro.
- In base alla valutazione condotta presentiamo oggi un quadro di nuove proposte e impegni da realizzare nei prossimi anni.



Conclusioni

La Carta delle Foreste ha rappresentato uno strumento innovativo e concretamente utile per rinforzare e rendere esplicito il significato e il ruolo delle foreste di proprietà regionale, in un momento in cui, anche a livello nazionale, se ne è persa identità e valore.

Non a caso l'esperienza prodotta dall'applicazione della Carta delle Foreste ha avuto importanti riconoscimenti a livello nazionale, sia come buona pratica premiata da numerose attestazioni, sia come esperienza presentata a numerosi convegni.

La forza di questa esperienza si basa su un'interpretazione moderna del valore del patrimonio forestale regionale come bene pubblico a servizio della collettività, intesa sia come territori, che come cittadini, che come soggetti economici della filiera, per il raggiungimento di fini di valenza sovra locale che possono essere garantiti da una gestione competente, responsabile e partecipata.

A distanza di 16 anni, raggiunti positivamente i principali obiettivi il percorso può essere rinnovato.



Grazie per l'attenzione